

Come far pubblicare una lettera su un giornale per esprimere preoccupazione per l'allevamento di polpi

Puoi provare a far pubblicare una lettera su un quotidiano nazionale se il tuo governo ha investito fondi pubblici nella ricerca sull'allevamento di polpi. Oppure, se vivi a Gran Canaria, potresti inviare una lettera a un giornale locale per esprimere la tua preoccupazione riguardo all'allevamento di polpi pianificato da Nueva Pescanova.

Come scrivere la tua lettera per la pubblicazione:

- Vai al sito web del giornale e cerca la sezione “Chi siamo” o “Contattaci”, dove di solito puoi trovare un indirizzo email per l'editor delle lettere (“Lettere al redattore” o “Lettere alla redazione”).
- Per avere maggiori possibilità che sia pubblicata, scrivi una lettera breve e concisa, preferibilmente tra le 100 e le 200 parole, e usa parole tue (vedi il nostro esempio qui sotto come ispirazione).
- Inizia la lettera con “Gentile Redazione” e includi il tuo nome e indirizzo alla fine (il giornale deve verificare che tu sia residente nel Paese, ma non lo pubblicherà).
- Invia la lettera via e-mail e scrivi “Lettera per la pubblicazione” come oggetto.
- Ricorda che la redazione non è obbligata a pubblicare la tua lettera, ma seguendo questi suggerimenti aumenterai le tue possibilità di successo.

Punti chiave da includere:

- Inizia con una breve frase introduttiva che riassume le tue preoccupazioni.
- Spiega perché il tema è rilevante per i lettori, ad esempio i contribuenti potrebbero non volere che i loro soldi vengano spesi per la ricerca su una pratica così crudele e insostenibile, oppure i residenti di Gran Canaria potrebbero condividere le tue preoccupazioni per gli impatti di un allevamento commerciale di polpi sulla loro comunità.
- Includi dati e informazioni concrete a supporto delle tue preoccupazioni. Puoi trovare maggiori dettagli sull'allevamento dei polpi [qui](#).
- Mostra passione per il tema, ma mantieni un tono equilibrato ed evita un linguaggio eccessivamente emotivo.
- Concludi la lettera con un invito all'azione, specificando cosa vorresti che accadesse ora.

Esempio 1

Gentile Redazione,

ho recentemente scoperto che negli ultimi 20 anni il Governo italiano avrebbe investito almeno 253.750 euro di fondi pubblici nell'allevamento di polpi.

[Link all'articolo: [Fondi pubblici all'allevamento di polpi, uno scandalo](#)]

Immagino che molti altri contribuenti, come me, sarebbero scioccati nel sapere che i loro soldi vengono utilizzati per finanziare una pratica così crudele e insostenibile.

I polpi sono animali altamente intelligenti e per loro natura solitari, che dovrebbero vivere nell'oceano. Confinarli in allevamenti intensivi causerebbe loro enormi sofferenze. Inoltre, l'allevamento di polpi avrebbe un impatto negativo sull'ambiente e sulla sicurezza alimentare: per nutrirli è necessario catturare grandi quantità di pesce selvatico, contribuendo alla pesca eccessiva e mettendo a rischio le comunità che dipendono dal pesce selvatico per il loro sostentamento.

Credo fermamente che i fondi pubblici debbano essere destinati solo a pratiche di allevamento etiche e sostenibili. Invito quindi il Governo italiano a vietare l'allevamento di polpi e a non finanziare ricerche finalizzate allo sviluppo di sistemi crudeli nei confronti degli animali e dannosi per il pianeta e per le persone.

Distinti saluti,
[Il tuo nome]
[I tuoi contatti]

Esempio 2 [PER PERSONE RESIDENTI A GRAN CANARIA]

Gentile Redazione,

come residente di Gran Canaria, scrivo per esprimere la mia profonda preoccupazione riguardo ai piani dell'azienda ittica Nueva Pescanova di costruire il primo allevamento commerciale di polpi al mondo sull'isola.

Oltre a causare enormi sofferenze a questi animali altamente intelligenti e solitari, questo allevamento rappresenterebbe un rischio per la salute pubblica, per le aree marine protette e per la fauna locale, inclusi delfini e tartarughe.

L'allevamento di polpi è anche insostenibile, perché per nutrirli sono necessarie grandi quantità di pesce selvatico, aggravando la pesca eccessiva e mettendo a rischio le comunità vulnerabili che dipendono dalla pesca per il loro sostentamento.

È nostro dovere proteggere Gran Canaria e preservarne la fauna marina. I polpi devono vivere nell'oceano, non in allevamenti intensivi. Vi chiedo di sostenere la campagna contro l'allevamento di polpi firmando la [petizione](#) di Compassion in World Farming.

Distinti saluti,
[Il tuo nome]
[I tuoi contatti]